



«L'Alto Adige come Montecarlo»

Le associazioni giovanili: «Con i costi in crescita, diventa difficile vivere qui»

Prezzi delle case in costante ascesa, costo della vita sempre più alto, scomparsa delle botteghe storiche nelle città per fare spazio ai negozi dei brand internazionali: «L'Alto Adige sta diventando la nuova Montecarlo?». Se lo sono chiesti i membri dal Südtiroler Jugendring (Sjr): «I crescenti costi della vita pongono l'Alto Adige di fronte a nuove sfide e mettono sotto pressione crescente la popolazione. Solo i ricchi possono permettersi di vivere».

a pagina **6 Macuglia**



«Il Sudtirolo come Montecarlo, dove possono vivere solo i ricchi»

Convegno delle associazioni giovanili. Rainer: «Crescente costo della vita»

BOLZANO Prezzi delle case in costante ascesa, costo della vita sempre più alto, scomparsa delle botteghe storiche nelle città per fare spazio ai negozi dei brand internazionali: «L'Alto Adige sta diventando la nuova Montecarlo?». Se lo sono chiesti i membri dal Südtiroler Jugendring (Sjr) che hanno organizzato una conferenza a Castel Mareccio a Bolzano per parlare di un tema semplice ma, per molti, sempre più inquietante: l'Alto Adige sta diventando una provincia in cui solo i ricchi possono permettersi di vivere?

«I crescenti costi della vita pongono l'Alto Adige di fronte a nuove sfide e mettono sotto pressione crescente la popolazione. I prezzi di alimentari, servizi e in particolare degli alloggi continuano a salire, senza che salari e stipendi riescano a tenere il passo con questa evoluzione. La regione diventerà la nuova Montecarlo, dove solo i ricchi possono permettersi di vivere?» ha spiegato Tanja Rainer, presidentessa del Sjr, illustrando i motivi alla base della 15esima tavola rotonda di Mareccio. Un incontro che Südtiroler Jugendring definisce «un grande successo», grazie anche alla partecipazione di Magdalena Scherer,



Principato Una veduta di Monaco, la città-stato simbolo di lusso ed esclusività

vicepresidentessa dell'Associazione universitaria sudtirolese, Alexandra Felderer, presidentessa della Katholischen Jungschar Südtirols, Igor Guizzardi, Human evolution ambassador & systemic change advisor, l'assessore provinciale Philipp Achammer, Stefan Perini, direttore dell'Istituto per la promozione del lavoro (Ipl), e il professore Gottfried Tappeiner.

Tra i temi al centro del dibattito il cambiamento demografico e la fuga di cervelli, le prospettive del mercato del lavoro e dello sviluppo dei salari, il ruolo delle istituzioni educative in questo contesto e il tema delle abitazioni, dei loro costi e dei loro sviluppi. Ma l'obiettivo era un altro: capire insieme ai moderatori cosa si potrebbe fare per rendere l'Alto Adige più attraente per i giovani e quali opportunità offre la migrazione dall'esterno. In conclusione, Tanja Rainer ha ringraziato tutti i partecipanti per la discussione organizzata «nell'interesse delle generazioni future».

Il Südtiroler Jugendring è la federazione che riunisce ben 14 associazioni giovanili dell'Alto Adige e promuove il volontariato e la socializzazione dei bambini e dei giovani.

Matteo Macuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA